

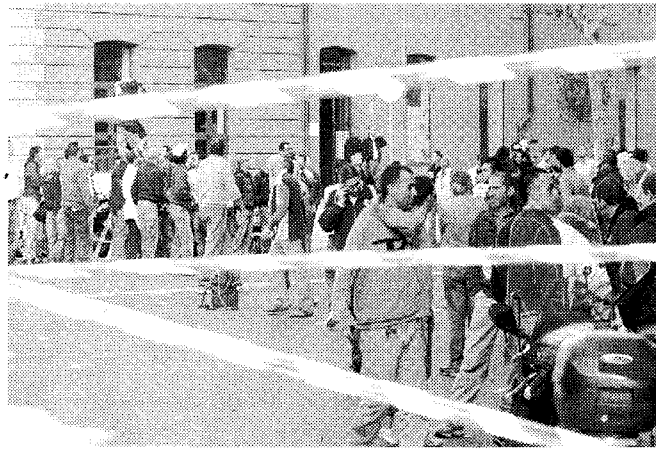
- L'INCONTRO DAL PREFETTO

Tregua alla Fincantieri, si tratta

Lunedì inizia la discussione fra azienda e sindacati sui controlli ai dipendenti

Scatta la tregua, dopo gli scioperi nello stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente. L'incontro di ieri mattina fra i sindacati, il prefetto e un rappresentante dell'Ufficio provinciale del lavoro ha sancito l'avvio del confronto con l'azienda, a partire da lunedì prossimo, per discutere della situazione che si è creata in cantiere fra i controllori di telecamere e vigilantes.

«I vigilanti possono controllare il patrimonio aziendale, non possono ne' effettuare contestazioni ne' comminare sanzioni disciplinari, come invece avviene adesso» sottolinea Michele D'Agostino della Uilm genovese. «Lo Statuto dei lavoratori va rispettato. L'incontro è stato positivo, mette i temi sul tavolo e avvia il confronto sindacale» aggiunge. Il tema sarà mettere insieme le esigenze di mantenere il controllo con la tutela dei diritti dei lavoratori, all'interno di un piccolo mondo fatto di quasi tremila per-



sone fra dipendenti diretti e personale delle ditte di appalto, un mondo che mette insieme cinquantacinque nazionalità diverse. Va bene evitare gli illeciti, dicono i sindacati, ma un vigilante non può fermare chi mangia un panino sulla

banchina e non può sospenderlo dal lavoro.

L'incontro dal prefetto di ieri mattina sancisce il ritorno alla normalità, in attesa degli esiti del confronto che inizia. «L'unico modo per risolvere i problemi è sedersi

attorno a un tavolo e discutere» sottolinea Alessandro Vella, della Fim-Cisl. E adesso la discussione dovrebbe iniziare davvero. «La volontà emersa dall'incontro è quella di fare chiarezza sulle reali condizioni di lavoro del cantiere - dice Bruno Manganaro, della Fiom-Cgil di Genova - . In molti casi oggi i sindacati non riescono a sapere gli orari reali di lavoro dei dipendenti, le condizioni dei rapporti di lavoro, della sicurezza, l'esistenza di ditte d'appalto extracomunitarie».

L'assessore regionale alle politiche del lavoro, Enrico Vesco, esprime «solidarietà» ai lavoratori Fincantieri. «Ho appreso come l'azienda abbia deciso di adottare metodi di sorveglianza a dir poco orwelliani, utilizzando telecamere e vigilantes. Non vengo certo a predicare una politica aziendale lassista: i controlli sono necessari, ma contesto le modalità».

[m.z.]